

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: MARINE ORISTANESI SRL
Sede: PORTO TURISTICO BORG.TORRE GRANDE ORISTANO OR
Capitale sociale: 102.960,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: OR
Partita IVA: 00619200959
Codice fiscale: 00619200959
Numero REA: 109601
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 522209
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	21.776	27.408
II - Immobilizzazioni materiali	11.680	17.953
III - Immobilizzazioni finanziarie	516	516
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>33.972</i>	<i>45.877</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.573	2.833

	31/12/2017	31/12/2016
II - Crediti	274.267	222.208
esigibili entro l'esercizio successivo	250.686	219.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.608	2.736
Imposte anticipate	4.973	-
IV - Disponibilita' liquide	63.238	68.222
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>339.078</i>	<i>293.263</i>
D) Ratei e risconti	11.433	1.788
<i>Totale attivo</i>	<i>384.483</i>	<i>340.928</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	102.960	102.960
IV - Riserva legale	-	2.206
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(92.548)	(18.503)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.898	(76.251)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>36.309</i>	<i>10.411</i>
B) Fondi per rischi e oneri	23.357	21.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	99.662	92.289
D) Debiti	223.561	212.070
esigibili entro l'esercizio successivo	223.561	212.070
E) Ratei e risconti	1.594	5.158
<i>Totale passivo</i>	<i>384.483</i>	<i>340.928</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	582.970	577.137
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	63	-
altri	55.443	61.119
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>55.506</i>	<i>61.119</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>638.476</i>	<i>638.256</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.251	4.707
7) per servizi	261.834	250.584
8) per godimento di beni di terzi	164.236	167.768

	31/12/2017	31/12/2016
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	92.269	92.256
b) oneri sociali	28.269	28.472
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.702	7.426
c) trattamento di fine rapporto	7.702	7.246
e) altri costi	-	180
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>128.240</i>	<i>128.154</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	26.641	25.437
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.762	15.015
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.879	10.422
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	1.888	36.778
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>28.529</i>	<i>62.215</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.260	72
13) altri accantonamenti	-	5.000
14) oneri diversi di gestione	22.942	92.412
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>611.292</i>	<i>710.912</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	27.184	(72.656)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	11	11
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>11</i>	<i>11</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>11</i>	<i>11</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	533	1.397
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>533</i>	<i>1.397</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(522)</i>	<i>(1.386)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	26.662	(74.042)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.142	3.730
imposte differite e anticipate	(378)	(1.521)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>764</i>	<i>2.209</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.898	(76.251)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2017. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile. Conseguentemente, nella presente nota integrativa, si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. Si evidenzia che, non essendo stata predisposta la Relazione sulla Gestione, in quanto la società essendo costituita nella forma di società a responsabilità limitata non ha azioni proprie, né possiede quote di società controllanti in quanto non soggetta a controllo da parte di nessuna società e quindi non può dare le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del C.C., nelle considerazioni finali il Consiglio di Amministrazione espone l'andamento sociale dell'anno 2017, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione nonché la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Si specifica che i criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, primo di applicazione delle voci per le quali il D.lgs. 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come modificati e integrati nel 2016 e, in parte, successivamente emendati con pubblicazione in data 29 dicembre 2017, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Si specifica che il Consiglio di amministrazione, relativamente al postulato relativo alla continuità aziendale, modificato con decorrenza dal 01.01.2017 dal nuovo principio contabile OIC 11 pubblicato in data 23 marzo 2018, non ha identificato significative incertezze né di natura economico-finanziaria, né di natura strategico-operativa in merito alla capacità dell'azienda di operare e produrre reddito per un prevedibile arco temporale futuro. Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente laddove necessario.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile, e nel rispetto:

- delle disposizioni degli articoli 2423, 2423ter, 2424, 2424bis, 2425 e 2425bis del C.C.;
- secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423bis comma 1 del C.C.;

- in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 2426 del C.C.

In particolare, si precisa che:

- non sono avvenuti casi eccezionali, che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e art. 2423bis comma 2 del C.C.;
- le voci di bilancio sono perfettamente comparabili con quelle del precedente esercizio 2016; per cui non ci sono adattamenti da segnalare nella presente nota integrativa ad eccezione della esposizione dei crediti delle imposte anticipate in quanto così statuito dall'emendamento al principio contabile OIC 12 approvato in data 29 dicembre 2017;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori (art. 2424 e 2425 del C.C.) fatto salvo quanto disposto dall'art. 2435bis comma 2 C.C.;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio, così come richiesto dall'art. 2424 C.C..

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti e tenendo conto delle disposizioni introdotte con il Decreto Legislativo n. 139/2015. Lo schema utilizzato è conforme a quanto statuito dal principio contabile OIC 12 del dicembre 2016 per le società che redigono il bilancio nella forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435bis C.C. come emendato in data 29 dicembre 2017.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

Non esistono in bilancio poste in valuta e la società non ha effettuato nel corso dell'esercizio alcuna operazione in valuta, né detiene attività o passività in valuta estera e quindi non sussistono utili o perdite su cambi.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio 2017 non ha posto in essere alcuna operazione, attiva o passiva, soggetta all'obbligo della retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi per software capitalizzato	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	In quote costanti in base alla durata della concessione demaniale e nel termine massimo di 5 anni.

Nello specifico sono rappresentate da:

Software

Risulta completamente ammortizzato sulla base di un piano a quote costanti, che si è ritenuto potesse assicurare una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile, in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento applicato, cosiddetto "a quote costanti", è stato rispettato in tutti gli esercizi interessati.

Spese di manutenzione su beni di terzi

Trattasi della manutenzione straordinaria o sostituzione dei beni stessi detenuti in virtù della concessione demaniale quali impianto di condizionamento, cabina elettrica e pontili galleggianti. Tutti i costi sono stati sostenuti nel 2017 e pertanto il piano di ammortamento è previsto in quattro rate costanti fino al termine della concessione demaniale stabilito alla data del 31.12.2020.

Oneri pluriennali per lavori su beni di terzi

Trattasi di oneri pluriennali relativi ai lavori straordinari, in carenza dell'intervento di ristrutturazione del porto finanziato dalla Regione Sardegna e non ancora cantierato, effettuati nel 2013, nel 2014 e nel 2015 nel bacino portuale sulla base di un piano a quote costanti che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione degli stessi nel periodo di vita economica utile, in ogni caso non superiore a cinque anni.

Costi di impianto e ampliamento

Non sono stati sostenuti nell'esercizio 2017 costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale;

Costi di sviluppo

Non sono stati sostenuti nell'esercizio 2017 costi di sviluppo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non esistono alla fine dell'esercizio 2017 immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto computando, ove presenti, anche gli oneri accessori di diretta imputazione e ammortizzati con sistematicità sulla base di un piano di natura tecnico-economica, capace di assicurare un corretto riparto del valore dell'immobilizzazione in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. In particolare, per i beni acquisiti nell'esercizio 2016 è stato formulato un nuovo piano sistematico di ammortamento basato sulla residua possibilità di utilizzazione degli stessi in quanto, alla data del 31/12/2017, questa risulta diminuita rispetto a quella che si determinerebbe utilizzando i criteri di ammortamento dell'esercizio precedente. Pertanto, mentre nell'esercizio precedente è stata applicata l'aliquota d'ammortamento ridotta del 50%, per l'esercizio corrente è stata applicata l'aliquota d'ammortamento piena del 100%. Viceversa, per i beni acquisiti nell'esercizio 2017 nella formazione del piano aziendale di utilizzazione dei cespiti si è dovuto altresì tener conto che vi è stata una effettiva minore utilizzazione rispetto a quella normale e quindi, tenuto conto di quanto previsto dal paragrafo 61 del Principio contabile OIC 16, l'aliquota applicata convenzionalmente per tale minore utilizzo è pari alla metà dell'aliquota fiscale ordinaria prevista per tali beni e che coincide con quella civilistica.

Pertanto, considerato il maggior utilizzo che di tali beni verrà effettuato nell'esercizio 2018, è da ritenere sin d'ora che già alla fine di tale esercizio sarà necessario riconsiderare i valori residui e la loro durata utile presunta; il variare di tali parametri comporterà conseguentemente il variare del coefficiente utilizzato

L'ammortamento 2017 delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito e tenendo conto di quanto già esposto per i beni acquisiti nell'esercizio 2017:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Altri Impianti e Macchinari	15
Attrezzatura Varia e Minuta	15
Costruzioni Leggere	10
Impianti Generici	30
Impianti specifici	25
Impianti Telefonici	25
Macchine d'Ufficio Elettroniche	20
Macchine Ordinarie d'ufficio	12
Mobili e Arredi	15

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

In data 30 settembre 2017 un incendio ha distrutto la maggior parte delle costruzioni leggere di proprietà della società e in particolare quella data in locazione alla Ditta Orrù Antonello & C. sas, per lo svolgimento dell'attività di ristorazione denominata " Da Egisto Beach". La locazione era in fase di conclusione e che in data 01.10.2017 il locatario avrebbe

dovuto lasciare libera la struttura andata in fumo. Pertanto, si è provveduto al totale storno dei valori di tali cespiti iscritti in bilancio per euro 2.931,92 (in quanto le strutture più importanti come quella destinata al Bar-Bazar e al Ristorante erano state acquisite riscattando i contratti leasing al termine della durata degli stessi e quindi il valore del cespite è stato iscritto al prezzo di riscatto) e dei relativi fondi ammortamento per euro 2.903,88 generando una minusvalenza di euro 28,04.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Non esistono immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio, anche avvalendosi della facoltà concessa ai sensi di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2435 bis c.c., sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accesso

Altri titoli

Non esistono altri titoli

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Introduzione

Non esistono partecipazioni in imprese controllate né possedute direttamente che per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Introduzione

Non esistono partecipazioni in imprese collegate né possedute direttamente che per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

Non esistono crediti immobilizzati e in particolare crediti immobilizzati con obbligo di retrocessione a termine.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La Società non ha sottoscritto, né detiene strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati per i quali è necessario fornire le informazioni di cui all'art. 2427bis, comma 1, numero 1 c.c.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	79.599	125.382	516	205.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.191	107.429	-	159.620
Valore di bilancio	27.408	17.953	516	45.877
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	12.130	2.634	-	14.764
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	28	-	28
Ammortamento dell'esercizio	17.762	8.879	-	26.641
Totale variazioni	(5.632)	(6.273)	-	(11.905)
Valore di fine esercizio				
Costo	91.729	127.988	516	220.233
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.953	116.308	-	186.261
Valore di bilancio	21.776	11.680	516	33.972

Commento

Non è stata effettuata nessuna riclassificazione sui beni immateriali e materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

Non esiste nessuna operazione di locazione finanziaria in corso, né risulta terminata nell'esercizio alcuna operazione finanziaria.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

La valutazione delle rimanenze delle merci e prodotti finiti è stata effettuata con il metodo Lifo. Sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti risultano esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per il loro valore nominale e che nello specifico rispecchiano il valore di presumibile realizzo al termine dell'esercizio e, pertanto, si specifica ai sensi del par. 84 dell'OIC 15 che nella loro valutazione non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato avvalendosi della facoltà concessa dall'ultimo comma dell'art. 2435 bis c.c..

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

I crediti sono tutti nell'area geografica Italia con prevalenza in Sardegna.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo abbreviato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
RIMANENZE	2.833	(1.260)	1.573	-	-
CREDITI	222.208	47.086	269.294	250.686	18.608
IMPOSTE ANTICIPATE	0	4.973	4.973		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	68.222	(4.984)	63.238	-	-
RATEI E RISCONTI	1.788	9.645	11.433	-	-
Totale	295.051	55.460	350.511	250.686	18.608

Commento

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a materiale di consumo come schede magnetiche, cime, catene e grilli.

Crediti

I crediti per imposte anticipate, sono costituiti non da un vero e proprio “credito”, ma di un costo sospeso e si tratta di imposte prepagate cioè connesse a variazioni temporanee deducibili, la cui influenza sul reddito imponibile si verificherà nei prossimi periodi d'imposta e sono esposti in bilancio in forma separata come statuito dall'emendamento al principio contabile OIC 12 approvato in data 29 dicembre 2017. L'iscrizione pari a euro 4.973,49 è relativa alle imposte sui gettoni di presenza non corrisposti nel 2017 agli amministratori per euro 101,57, dalla parte di accantonamento a Fondo Rischi contenziosi legali di competenza del 2015 per euro 617,79, della quota sulla eccedenza delle manutenzioni 2016 pari a euro 607,95 e della quota sulle perdite fiscali maturate al 31.12.2017 e riportate a nuovo per euro 3.646,18. In ordine a queste ultime imposte anticipate gli Amministratori hanno valutato e ritenuto che sussiste la ragionevole certezza che la perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi in ossequio a quanto disposto dal principio contabile OIC 25 punti 49 e 50.

I crediti verso i clienti ammontano complessivamente, al lordo del Fondo svalutazione crediti a euro 284.968,95 di cui per fatture da emettere da anni precedenti e dell'esercizio in corso per euro 177.807,64. In merito, oltre a evidenziare che il Consiglio di Amministrazione ha monitorato costantemente, anche con l'ausilio dei legali della società a suo tempo incaricati dalle precedenti amministrazione per il recupero dei crediti, le posizioni dei debitori al fine di recuperare liquidità corrente, specifica ai fini della maggiore comprensione dei dati di bilancio quanto segue:

a) sono stati effettuati stralci dai crediti verso clienti per euro 3.828,42, utilizzando anche il fondo svalutazione crediti del 2016, sulla base della certezza del recupero degli stessi stimata a seguito delle considerazioni esplicitate dai legali della società sugli stessi;

b) sui crediti residui verso i clienti si è ritenuto di accantonare una svalutazione fiscalmente riconosciuta (art. 106 TUIR) di Euro 1.242,78 ed un accantonamento specifico non deducibile fiscalmente per euro 645,24;

c) i crediti iscritti nell'attivo circolante per euro 269.294 sono stati stimati esigibili entro l'esercizio successivo per euro 250.686 e oltre l'esercizio successivo, ma entro i 5 anni, per euro 18.608.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide pari a euro 63.238,02 sono costituite dai saldi di cassa per euro 11.011,94, dal saldo attivo del c/c acceso presso il Banco di Sardegna di Euro 4.204,17 e dal saldo attivo del c/c acceso presso Banca Intesa San Paolo per euro 48.021,91.

Risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a due esercizi come assicurazioni, contratti di manutenzione, tasse pluriennali ecc.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Non risultano nell'esercizio 2017 oneri finanziari capitalizzati

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Commento

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	102.960	-	-	-	-	-	102.960
Riserva legale	2.206	-	0	(2.206)	-	-	0
Altre riserve	(1)	-	-	-	-	-	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(18.503)	-	(76.251)	2.206	-	-	(92.548)
Utile (perdita) dell'esercizio	(76.251)	-	-	76.251	25.898	-	25.898
Totale	10.411		(76.251)	76.251	25.898	-	36.309

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo imposte differite Ires	2.357	2.357			2.357
Fondo rischi contenziosi legali	16.000				16.000
Fondo ripristino ambientale	5.000				5.000
Totale	21.000	2.357			23.357

Commento

Il Fondo imposte differite Ires è calcolato sull'imposta di registro pagata nel 2017 e valida per anche per gli anni 2018, 2019 e 2020 per la concessione demaniale.

Il Fondo rischi contenziosi legali è stato stimato nel 2015, giusta deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 09.11.2016, in euro 16.000,00 sulla base di quanto disposto dal principio contabile OIC 31 sulla base di un possibile eventuale

contenzioso con la Cooperativa Job and Project srl - in liquidazione coatta amministrativa in merito alla fatturazione, sia per servizi che per oneri, da parte della Cooperativa alle Marine Oristanesi S.r.l. per servizi nel 2015 e fino alla data del 31.10.2015 che, con lettere il cui testo è stato suggerito dal Legale della società a cui è stato affidato tale incarico, si è sempre provveduto a riscontrare richiedendone lo storno con note di accredito mai ricevute fino alla data della stesura del bilancio 2015. Per quanto riguarda la genesi dello stesso si rimanda al relativo paragrafo della Nota Integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2015. Si evidenzia che allo stato attuale è in corso un contenzioso iniziato nel 2018.

Il Fondo ripristino ambientale è stato previsto a fronte dell'eventuale costo della demolizione e dello smaltimento dei materiali di risulta di una demolizione da effettuarsi entro il perimetro delle aeree soggette a concessione demaniale utilizzate da terzi sulla base di accordi contrattuali. Per quanto concerne la detraibilità fiscale il costo è stato ripreso a tassazione e, sulla base del principio della prudenza non sono state calcolate le imposte anticipate.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Fondi per rischi e oneri</i>		
	Fondo rischi contenziosi legali	16.000
	Fondo ripristino ambientale	5.000
Totale		21.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto delle imposte di competenza e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio 2017.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Erogazioni	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	92.289	7.393	0	99.682
Totale	92.289	6.986	0	99.682

Debiti

Introduzione

I debiti sono iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale per il loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, e nella loro valutazione non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato avvalendosi della facoltà concessa dall'ultimo comma dell'art. 2435 bis c.c. e sono tutti debiti esigibili nell'esercizio successivo.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Suddivisione dei debiti iscritti nel passivo per area geografica

I debiti sono tutti nell'area geografica Italia con prevalenza in Sardegna.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti di durata superiore ai cinque anni o assistiti da garanzie reali.

Commento

I debiti, pari a euro 223.561,26 e interamente esigibili nell'esercizio successivo sono così suddivisi:

verso Fornitori per euro 76.343,75 comprensivo delle fatture da ricevere nel 2018 ma di competenza temporale del 2017 e al netto delle note credito da ricevere dalla Cooperativa Job and Project in liquidazione coatta amministrativa per euro 67.673,39; per il saldo del canone 2017 della concessione demaniale per euro 100.000 e per residuo canoni anni precedenti per euro 6.608,62; verso enti previdenziali per euro 8.742,91; verso l'erario per euro 9.823,71; verso il personale per euro 17.999,06 e verso altri per importi vari per euro 4.043,21.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. I risconti pluriennali si riferiscono al contributo ricevuto dalla Camera di Commercio di Oristano per l'installazione della rete WIFI a servizio del porticciolo e dei diportisti.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 c.c. si segnala che non esistono singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali. Nella esposizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite è stato esposto con chiarezza la natura degli importi allocati in bilancio a tale titolo

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	1	3

Commento

Il numero dei dipendenti non è variato rispetto allo scorso esercizio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Si espongono i compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci (art. 2427 n. 16).

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	8.196

Commento

I gettoni di presenza corrisposti agli Amministratori sono stati deliberati dall'Assemblea dei Soci del 06.02.2017 per la partecipazione dei consiglieri alle sedute del consiglio di amministrazione e alle assemblee dei soci nella misura di euro 60,46 (sessantavirgolaquarantasei) a seduta. La stessa Assemblea dei Soci del 06.02.2017 ha, inoltre, deliberato di riconoscere al solo Presidente del Consiglio di amministrazione, oltre ai suddetti gettoni di presenza, un compenso annuo, rapportato alla effettiva durata della carica, di euro 4.000,00 e di non riconoscere, oltre al gettone di presenza, nessun compenso a favore degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione. Inoltre, non sono stati corrisposti agli Amministratori anticipazioni o crediti di qualsiasi natura, né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società non ha organo di controllo e pertanto non sono stati corrisposti compensi, anticipazioni o crediti ai sindaci, né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Ai sensi del primo comma dell'articolo 2427 C.C. numero 9 si dichiara che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Si specifica, comunque, che in data 12.04.2017 Intesa Sanpaolo Spa ha rilasciato, per conto delle Marine Oristanesi S.r.l., a favore della Regione Autonoma della Sardegna fidejussione bancaria a copertura dell'importo di euro 100.000,00 con scadenza al 31.12.2020 a garanzia del rinnovo e pagamento del canone di concessione demaniale fino a tale data.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Si precisa che a norma dell'art. 2427 C.C. numero 22-bis) la società non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con *parti correlate* ma sempre nel rispetto delle tariffe applicate per i servizi prestati dalla stessa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati passivi immobilizzati per i quali è necessario fornire le informazioni di cui all'art. 2427bis, comma 1, numero 1 c.c..

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Si precisa, anche per quanto disposto dal terzo comma dell'art. 2435 bis del c.c., in merito alle informazioni richieste dai n. 3 e 4 dell'art. 2428 c.c. che, essendo la società costituita nella forma di società a responsabilità limitata, non ha azioni proprie, né possiede quote di società controllanti in quanto non soggetta a controllo da parte di nessuna società ma si evidenzia che è partecipata per l'86% dal socio pubblico Comune di Oristano.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte delle comunicazioni il Consiglio di Amministrazione intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnala:

- **efficienza dei processi.**

L'attività della società è da sempre rivolta ad un miglioramento continuo dell'efficienza della gestione: per questo motivo, si ritiene non sussistano allo stato attuale particolari rischi di efficienza dei processi.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- **mercato;**

Sono legati soprattutto all'andamento delle attività svolte dalla società nel settore di appartenenza.

- **normativa;**

Sono legati all'evoluzione delle normative nazionali e regionali sull'attività direttamente svolta e sul rinnovo nel tempo della concessione demaniale del porto turistico di Oristano.

Rischi finanziari

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola.

Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né alla nostra società sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Si segnala quanto già riferito nella parte riguardante le immobilizzazioni materiali della presente nota integrativa e cioè dei danni causati dall'incendio avvenuto in data 30 settembre 2017 che, dopo la messa in sicurezza del sito all'interno della struttura portuale, a breve termine, forse già alla data di convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del presente bilancio, inizieranno i lavori per il recupero e la bonifica ambientale di tale sito.

Sarà cura dell'Organo Amministrativo fornire informazioni ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la Società, oltre alle spese che scaturiranno dai danni causati dal suddetto incendio alle strutture leggere adibite a ristorante e bar-bazar.

Considerazioni finali

Signori Soci,

Vi abbiamo chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 nel maggior termine previsto dall'articolo 2364 del codice civile come richiamato dall'art. 2478-bis del codice civile e dall'art. 13 dello statuto sociale per le particolari esigenze relative alla struttura societaria individuate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 aprile 2018 e precisamente:

- ✓ la corretta applicazione al bilancio dei principi contabili applicati emanati dall'OIC (Organismo italiano di Contabilità), che risultano adeguati ed aggiornati, con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015 e in particolare i principi OIC 12-13-16-19-21-24-25-29, aggiornati ultimamente in data 29 dicembre 2017 e al postulato relativo alla continuità aziendale, modificato con decorrenza dal 01.01.2017 dal nuovo principio contabile OIC 11 pubblicato in data 23 marzo 2018,
- ✓ la natura dei saldi espressi dalla bozza di bilancio per la corretta applicazione dei criteri di valutazione di cui all'art. 2.426 C.C. e il rispetto dei principi generali sanciti dal Codice Civile per la redazione del Bilancio e dei principi contabili;
- ✓ l'esatta corrispondenza dei debiti e crediti aziendali e l'esatta ricognizione dei costi e ricavi di competenza con particolare riguardo a quelli la cui manifestazione numeraria ha avuto o avrà riscontro pratico, (fatture da ricevere, da emettere, ratei), nel corrente esercizio. In particolare, per i debiti e i crediti, oltre alla consueta ricognizione con l'ausilio dei prospetti dei legali della società, a causa delle vicende legate all'appalto dei servizi del porto turistico;
- ✓ il rilevamento di tutti i dati e le notizie richiesti dalle specifiche norme relative alla redazione della Nota Integrativa.

Tutte le suddette motivazioni precedenti sono strettamente connesse al tipo di attività esercitata dalla Società, nonché alla struttura amministrativa della stessa, In particolare l'assenza nell'ambito aziendale di una figura professionale che possa sovrintendere in assoluta autonomia e competenza alla redazione del progetto di detto documento, impone il ricorso, peraltro assolutamente nella norma, ad un professionista esterno e quindi, per gli ovvi motivi conseguenti, a tempi

senz'altro superiori a quelli ordinari , oltre a quanto già detto in merito ai debiti e crediti aziendali.

Il bilancio al 31 dicembre 2017, chiude con un risultato positivo pari a Euro 25.897,79, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 26.640,73 perdite su crediti per euro 3.828,42 (compreso l'utilizzo del fondo svalutazione crediti al 31.12.2016), svalutazione crediti per Euro 1.888,02, trattamento di fine rapporto lavoro dipendente per Euro 7.702,20 e imposte sul reddito d'esercizio comprese le anticipate/differite per euro 763,52.

Le voci più significative di bilancio sono le seguenti:

- Valore della produzione per euro 638.476 in lieve aumento rispetto agli euro 638.256 dell'esercizio 2016. Si evidenzia che i ritardi nei lavori di dragaggio dell'ingresso del porto turistico, che dovevano partire a fine 2013 e non sono ancora stati effettuati, non consentono da diversi anni e anche allo stato attuale l'ingresso di natanti con oltre due metri di pescaggio creando un grave danno economico alla Società in quanto tali imbarcazioni sono quelle che, a seconda delle dimensioni, pagano canoni di ormeggio nettamente superiori, sia annuali che stagionali, e inibisce l'ingresso nel porto nella stagione estiva a natanti in transito che potrebbero pagare somme consistenti. Inoltre questo ha una ripercussione negativa anche sulle attività commerciali e artigiane allocate nel porto e nella borgata di Torregrande;
- Canone demaniale: euro 163.636,00 diminuito di euro 3.532,00 rispetto al 2016;
- Prestazioni per produzioni di servizi: euro 138.188,50 in aumento rispetto agli euro 135.613,13 del 2016;
- Personale: euro 128.978,36 pari quasi agli euro 129.117,75 del 2016. Trattasi del personale direttamente assunto dalla Società e che consente il normale andamento gestionale e amministrativo della stessa;
- Compensi e oneri previdenziali amministratori: euro 8.860,76 diminuito di euro 1.927,95 rispetto al 2016 ,complessivamente per n. 5 componenti compreso il Presidente del C.d.A.;
- Manutenzioni su impianti di terzi: euro 38.998,00 (euro 11.358,00 nel 2016). Trattasi della manutenzione ordinaria sui beni in concessione demaniale;
- Energia elettrica: euro 31.959,40 rispetto a euro 38.069,16 speso nel 2016. Il calcolo è complessivo dell'energia utilizzata dalla Società e dall'utenza del porto turistico in quanto compresa una quota nei canoni di ormeggio;
- Imu e imposte differenti da quelle sul reddito d'esercizio per euro 13.963,75 (euro 13.942,29 nel 2016);
- Spese per prestazioni di lavoro autonomo (consulenze societarie, fiscali, del lavoro, tecniche e legali per euro 18.770,55 rispetto a euro 24.779,08 del 2016.
- Oneri finanziari verso banche euro 4.708,48 rispetto a euro 4.092,04 del 2016.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 06.02.2017, ritiene che la evoluzione prevedibile della gestione prosegua attraverso un contenimento dei costi e il raggiungimento di un ulteriore miglioramento dei servizi erogati dalla struttura portuale e quindi di conseguenza aumentando gli introiti caratteristici della gestione, anche se questo è in parte condizionato dai già citati ritardi nei lavori di dragaggio dell'ingresso del porto turistico e in attesa che venga esperita la procedura per la cessione delle quote da parte del Comune di Oristano ancora in itinere.

Conclusione

Il Consiglio di Amministrazione precisa che non sono emersi alla data di redazione delle presenti note fatti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura d'esercizio, che possano influire sui dati del bilancio 2017 o influire sulla continuità aziendale e sulla prosecuzione anche nel 2018 delle attività della società. Si evidenzia, comunque, quanto segue:

a) in data 29 marzo sono pervenute alla Società le dimissioni irrevocabili dalla carica di Consigliere di amministrazione della signora Alessandra Ortu. L'Assemblea dei Soci che verrà chiamata ad approvare il presente bilancio dovrà, pertanto, provvedere alla nomina di un consigliere in sostituzione della signora Ortu;

b) in data 17 aprile 2018 la società ha ricevuto la notifica, a mezzo posta elettronica certificata, da parte dell'Avvocato Silvia Opici un Ricorso per decreto ingiuntivo iscritto al n. R.G. 11397/2018 avanti il Tribunale di Milano, procura alle liti del 01.03.2018 da parte del Commissario Liquidatore della procedura di liquidazione coatta amministrativa della Società Cooperativa Job and Project S.r.l., nonché il provvedimento di ingiunzione emesso dal Dott. Federico Rolfi del Tribunale di Milano in data 12.03.2018, D.I. n. 7588/2012, con opportuna attestazione di conformità;

c) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2482-bis c.c. e di quanto esposto nella relazione al bilancio 2016 e nelle comunicazioni del Presidente all'Assemblea dei Soci in data 20.09.2017, si comunica che con l'utile d'esercizio del 2017 la perdita di esercizio al 31.12.2016 risulta diminuita a meno di un terzo del capitale sociale e quindi non vanno adottati nessuno dei provvedimenti di cui al quarto comma dello stesso articolo 2482-bis;

d) non sono pervenute alla società da parte del Comune di Oristano richieste di modifiche statutarie ai sensi del d.lgs. 175/2016 come modificato dal d.lgs. 100/2017 né in merito all'adeguamento dello statuto sociale.

Il Presidente, nelle proprie comunicazioni all'Assemblea dei Soci, completerà e integrerà quanto esposto e darà un quadro esaustivo e globale di quanto effettuato dal Consiglio di Amministrazione dall'inizio del mandato e fino alla data di approvazione del presente bilancio.

Proposte in ordine al risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio di euro 25.897,79 per il 5% pari a euro 1.294,89 al fondo riserva legale e per la parte restante pari a euro 24.602,90 a copertura delle perdite pregresse degli esercizi precedenti.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Oristano, 15 maggio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente - F.to Costantino Porcu

Vice-Presidente F.to Pierluigi Pibi

Consigliere - F.to Mario Cadeddu

Consigliere - F.to Claudio Uselli